



PROVINCIA di BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 14 FEBBRAIO 2019

OGGETTO: L.R. N. 14/2016. EVENTO INCENDIARIO ALLO STIR DI CASALDUNI DEL 23.08.2018 E CONSEGUENZIALE BLOCCO DELLE ATTIVITÀ. ANALISI DELLE CRITICITÀ. DETERMINAZIONI.

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** addì **QUATTORDICI** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **12,00** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia Antonio Di Maria, prot. gen. n. **4526** del **8.2. 2019**, ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE. LL.- D. Lgs.vo n. 267 del 18 agosto 2000, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., dello Statuto adottato dall'Assemblea dei Sindaci in data 16.06.2015 e del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale approvato con atto di C.P. n. 27 del 29.08.2015 - si è riunito il Consiglio Provinciale di Benevento composto dal:

Presidente della Provincia Antonio Di Maria

e dai Consiglieri:

1) BOZZUTO	<i>Giuseppe</i>	6) MONTELLA	<i>Carmine</i>
2) CAMPOBASSO	<i>Giovanni</i>	7) PAPA	<i>Angela</i>
3) CATAUDO	<i>Claudio</i>	8) PEPE	<i>Mario</i>
4) DI CERBO	<i>Giuseppe</i>	9) RUBANO	<i>Francesco M.</i>
5) LOMBARDI	<i>Renato</i>	10) RUGGIERO	<i>Giuseppe A.</i>

Presiede il Presidente della Provincia **Antonio Di Maria**.

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Franco Nardone**.

Effettuato l'appello dal Segretario Generale-Direttore, risultano **presenti n. 10**.

Risulta assente n.:1 (Francesco Maria Rubano)

Il Segretario Generale dichiara che risulta il numero legale per la validità della seduta.

Sono presenti per la SAMTE l'Amministratore Unico Domenico De Gregorio, l'Advisor legale avv. Antonio Pio Morcone, il Direttore Tecnico Paolo Viparelli.

I lavori hanno inizio alle ore 12.15.

Il Presidente della Provincia, Antonio Di Maria, introduce i lavori del Consiglio Provinciale e, sull'argomento iscritto al 1° punto della seduta, **ad oggetto: "L.R. n. 14/2016. Evento incendiario allo STIR di Casalduni del 23.08.2018 e consequenziale blocco delle attività. Analisi delle criticità. Determinazioni"**, dà lettura della Relazione che risulta integralmente nel resoconto stenografico.

Si dà atto che, alle ore 12.20, entra in aula il Consigliere Francesco Maria Rubano. Presenti 11.

Al termine della lettura, interviene il Consigliere Mario Pepe il quale chiede al Presidente della Provincia di sintetizzare i punti sui quali il Consiglio è chiamato ad esprimere il voto.

Pertanto, il Presidente della Provincia richiede al Consiglio di dare il via libera per le seguenti linee di azione: 1) un finanziamento straordinario, quale anticipazione di cassa, pari a 530mila Euro per la ripresa delle attività di Samte mediante opere di bonifica alla discarica commissariale di Sant'Arcangelo Trimonte; 2) la rivisitazione dell'intero ciclo gestionale dei rifiuti nel Sannio; 3) la contestazione alla Regione Campania dell'iniquo pagamento a carico dei cittadini del Sannio della manutenzione delle discariche "post mortem", volute prima del 2009 dalla Gestione Commissariale, sature di rifiuti di altre Province e che procurano al Sannio, oltre al danno ambientale, anche quello economico. Il Presidente Di Maria infine precisa che, per quanto riguarda la discarica di Sant'Arcangelo Trimonte, la ripresa dei conferimenti nella discarica consortile non riguarda la frazione indifferenziata dei rifiuti forestieri, come accadeva un tempo, ma solo quella umida tritovagliata stabilizzata prodotta dallo Stir di Casalduni e che pertanto si tratta di un conferimento non inquinante.

Chiesta ed ottenuta la parola, intervengono nell'ordine i Consiglieri Provinciali:

-Carmine Montella, il quale afferma che, prima di tutto, occorre mettere in sicurezza la discarica di Sant'Arcangelo Trimonte; poi si deve pensare subito alla provincializzazione del ciclo dei rifiuti. Ritiene che questo ultimo punto debba essere affrontato coinvolgendo i territori, le Amministrazioni comunali, senza pensare ad azioni di forza calate dall'alto.

-Giuseppe Ruggiero, il quale afferma che lo Stir di Casalduni oggi non produce nulla, anche se, pur senza copertura finanziaria, vengono comunque garantiti i servizi. Precisa che la struttura societaria non è attaccabile per via delle decisioni assunte dal Tribunale fallimentare in ordine al Concordato preventivo; tuttavia, avverte che bisogna ancora recuperare i crediti che Samte vanta nei confronti dei Comuni per le morosità accumulate per i servizi non pagati negli anni precedenti. Sottolinea poi che la Provincia, non avendo più la titolarità per la programmazione del ciclo dei rifiuti che ora incombe sui Comuni, non può occuparsi né della staticità della struttura dello Stir, né della messa in sicurezza di Sant'Arcangelo Trimonte. Afferma che, in tale contesto, non si capisce come possa essere attivato in Sassinoro un nuovo impianto di trattamento dell'umido, che si aggiungerebbe a quello da realizzarsi in Casalduni presso lo Stir, sovradimensionando ancora di più il sistema produttivo provinciale, già oggi diseconomico. Ricorda inoltre il mancato versamento di risorse finanziarie per le discariche "post mortem" che ospitano rifiuti di altre Province ed il cui costo non viene rimborsato ai contribuenti sanniti. Conclude suggerendo di utilizzare sul Bilancio provinciale le economie sui mutui accesi alcuni anni or sono per altri interventi di opere pubbliche e che assommano a circa 1,5 milioni di Euro, la cui devoluzione consentirebbe di sanare Sant'Arcangelo Trimonte ed intervenire sulla struttura dello Stir a garanzia della sua staticità.

-Claudio Cataudo, il quale afferma che le cause della crisi del sistema dei rifiuti nel Sannio non sono nate con l'incendio dello Stir lo scorso mese di agosto, ma risalgono anche al mancato pagamento dei servizi da parte di molti Comuni. La Provincia ha il dovere di intervenire per il recupero delle somme che sono dovute e per evitare che Benevento divenga la discarica del territorio regionale, come accaduto in passato.

Il Presidente Di Maria concede dunque la parola per la Samte:

-all'Amministratore Unico Domenico De Gregorio il quale ricorda che l'ispezione del Mef, citata nella Relazione del Presidente, riguarda la gestione Samte degli anni 2013-2017. Invece da agosto scorso, dopo l'incendio allo Stir, la Samte continua a sopportare dei costi di gestione anche se le attività presso l'impianto sono bloccate: infatti viene comunque ritirato il percolato con un costo di circa 100mila Euro ed effettuate altre attività. Dunque, conclude De Gregorio, nonostante il Concordato preventivo, la Samte sopporta costi gestionali insostenibili.

-al Direttore Tecnico Paolo Viparelli il quale dichiara che la Provincia deve decidere su una progettualità di breve e medio periodo per il ripristino della produttività degli impianti. E' previsto per Sant'Arcangelo Trimonte la manutenzione ed il controllo del percolato, peraltro richiesti dall'Arpac, quale atto imprescindibile anche rispetto alla stessa riapertura della discarica. Precisa che, per quanto riguarda il consolidamento della struttura della discarica per 11 milioni di Euro gli stessi lavori sono stati avocati

dalla Provincia; mentre per i lavori per circa 850mila Euro per lo Stir si può ipotizzare il ripristino delle attività, pur essendo necessario attendere le risultante tecniche sulla staticità dell'impianto. I costi di ripristino possono essere coperti dalla cedola assicurativa. Infine, occorre smaltire i rifiuti presenti allo Stir: circa 1.000 tonnellate combustibili; 11mila tonnellate di frazione umida tritovagliata stabilizzata che potrebbe essere conferita per una parte a Sant'Arcangelo Trimonte; e, per la restante, quella secca, portata ad Acerra; poi c'è una ulteriore frazione che ancora non è stata nemmeno trattata. Ricorda infine che la Provincia ha sottoscritto un Accordo di programma per realizzare un impianto presso lo stesso Stir per trattare la frazione umida. Con questi interventi il sistema potrebbe tornare in equilibrio.

Il Presidente Di Maria concede la parola al Consigliere Giuseppe Di Cerbo, il quale ricorda che le problematiche, mai risolte, in materia di rifiuti determinano una perenne emergenza. Afferma che il Sannio è succube di decisioni assunte altrove. Ricorda la passerella di politici per il Consiglio provinciale straordinario in seduta aperta a Sassinoro contro l'ipotizzato impianto di trattamento dell'umido nella stessa Sassinoro, opera realizzata da un privato, mentre lo Stir di Casalduni è una struttura pubblica: se prendiamo in giro quelle popolazioni, diventiamo conniventi rispetto a queste decisioni. La nostra provincia è al 70% di raccolta differenziata, eppure i lavoratori della Samte non riescono a percepire lo stipendio: non è possibile che siano sempre loro a pagare gli errori e le responsabilità di altri. Chi lavora, deve avere il corrispettivo di quello che fa: non possiamo ricordarci dei lavoratori solo quando ci sono le emergenze, o peggio ancora, quando ci sono le elezioni. Afferma con forza che come Consiglio e Provincia occorre avere le idee chiare sulla direzione strategica di assumere.

Il Presidente Di Maria concede la parola all'advisor legale Antonio Pio Morcone, il quale ricorda che la Samte è ancora in vita grazie al lavoro profuso in questi mesi e precisa che tutti sono correi per quello che è successo: i debiti per Samte sono stati generati dal fatto che la maggioranza dei sindaci, a cominciare da quello di Benevento, non ha versato il dovuto alla Società, impugnando la tariffa Samte, anche dopo la sentenza del Consiglio di Stato che ne acclarava la legittimità. La relazione letta dal Presidente, ricorda l'advisor, è il Piano trascritto il 25 aprile 2016 e sottoscritto dall'allora Presidente Claudio Ricci.

Il Presidente Di Maria interviene per chiedere massimo senso di responsabilità sulla proposta agli atti. Chiesta ed ottenuta la parola, interviene il Consigliere Renato Lombardi, secondo il quale non risponde al vero che la Provincia e/o la Samte non abbiamo mai chiesto il ristoro delle spese sostenute per le discariche "post mortem" perché è una questione che fu affrontata persino dall'allora Presidente Carmine Nardone, quindi da Aniello Cimitile, da Claudio Ricci e dallo stesso Consiglio provinciale. La responsabilità vera della situazione debitoria, afferma il Consigliere, sta nel fatto che i Comuni non hanno pagato il dovuto e ritiene doveroso che nessuno nasconda questa verità. Preannuncia il proprio voto favorevole alla proposta formulata dal Presidente.

Il Presidente, nessun altro Consigliere chiedendo di intervenire, pone in votazione la proposta agli atti.

Eseguita la votazione, presenti 11, voti favorevoli n. 11, la proposta è approvata all'unanimità.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta (All. A), sulla quale non sono stati espressi i pareri ai sensi dell'art. 49 del T.U. 26//2000, in quanto trattasi di atto di mero indirizzo;

Udita la Relazione del Presidente della Provincia;

Vista la eseguita votazione;

All'unanimità

DELIBERA

- DI PRENDERE ATTO** della Relazione generale trasmessa dalla Samte srl ed in particolare di alcune delle criticità in essa indicate.
- DI RINVIARE** al nuovo Consiglio Provinciale, che si insedierà dopo le elezioni del 10-03-2019, tutte le attività di programmazione generale da concordare anche con l'ATO Rifiuti per la cui concreta costituzione sono state già avviate le procedure.

3. **DI RITENERE** urgente la realizzazione di alcuni lavori attinenti sia la linea di raffinazione dello STIR sia la riattivazione della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte.
4. **DI DARE ATTO** che le suddette lavorazioni risultano indispensabili e improcrastinabili, tra l'altro, anche per lo svuotamento del Capannone MVS sito allo STIR.
5. **DI PRECISARE** che tali interventi sono di carattere strutturale e vanno effettuati su impianti di proprietà provinciale eventualmente anche affidando la materiale realizzazione alla stessa Samte srl.
6. **DI DELEGARE** il Presidente della Provincia ad avviare i procedimenti formali di rito, ivi compreso l'appostamento delle necessarie somme sul redigendo Bilancio di Previsione per l'Esercizio 2019.

Il tutto come da resoconto stenografico (All.B).

Dopo la votazione, il Presidente, riscontrando l'accordo di tutti i Consiglieri, sospende la seduta consiliare al fine di concedere la parola all'avv. Domenico Vessichelli, Sindaco di Paduli, che l'aveva espressamente richiesto, durante il dibattito. L'avv. Vessichelli afferma di non aver riscontrato da parte del Consiglio provinciale la dovuta solidarietà alle popolazioni del territorio del comprensorio costituito dai Comuni di Paduli, Apice e Sant'Arcangelo Trimonte per quanto riguarda la discarica di ctr. Nocechie. Denuncia che, nonostante le promesse e le reiterate assicurazioni, i territori ancora non hanno ottenuto alcun ristoro ambientale da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri proprio per l'insediamento della discarica consortile. Afferma che chiederà un immediato incontro al Prefetto di Benevento e che comunque si opporrà alla riapertura della discarica.

Al termine dell'intervento del Sindaco di Paduli, il Presidente della Provincia dichiara chiusa la sospensione e riapre i lavori del Consiglio per completare la discussione dell'Ordine del giorno.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Franco Nardone
Franco Nardone

IL PRESIDENTE
Antonio Di Maria
Antonio Di Maria

N. 649

Registro Pubblicazione

20 FEB 2019

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data _____
per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art.124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e
dell'art.32 comma 5 della Legge n.69 del 18.06.2009.

IL MESSO
IL MESSO NOTIFICATORE
FRANCO NARDONE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Franco Nardone
Franco Nardone

Si dichiara che la suesposta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo On-line,
secondo la procedura prevista dell'art.32 comma 5 della Legge n.69 del 18.06.2009, per quindici
giorni consecutivi dal _____.

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art.134 del
D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE

IL SEGRETARIO GENERALE

Copie per:

- _____ prot. n. _____ il _____
- _____ prot. n. _____ il _____